

Conto Termico 3.0

in vigore dal 25 dicembre 2025



Il Conto Termico 3.0 è un contributo a fondo perduto

Il beneficiario riceve un rimborso diretto dal GSE, accreditato sul proprio conto corrente, senza dover attendere il recupero fiscale negli anni successivi. Le spese devono essere tracciabili (bonifici, carte) e corredate da fatture, dichiarazioni di conformità, certificazioni tecniche, fotografie dell'intervento e relazioni tecniche ove richieste.

Il Conto Termico 3.0 non è cumulabile con altri incentivi statali, regionali o europei che insistano sui medesimi costi ammissibili. In particolare, non può essere sommato a:

- Superbonus 110%
- Ecobonus 50%-65%
- Bonus Casa o Bonus Ristrutturazioni
- Bandi regionali con fondi strutturali UE

Tuttavia, è cumulabile con altri incentivi locali (es. contributi comunali o regionali) solo se riferiti a costi diversi o a beni/servizi non coperti dal Conto Termico. La regola chiave è che non si superi mai il 100% della spesa sostenuta e che non si configuri doppio finanziamento.

La domanda **si effettua tramite Porta termico GSE**.

Le opzioni possibili sono due:

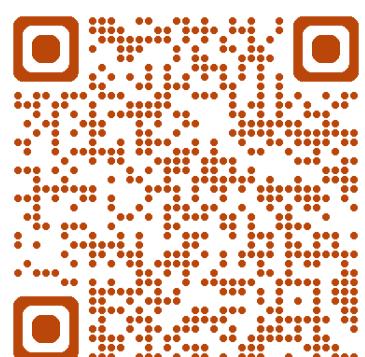
- **accesso diretto:** entro 90 giorni dalla conclusione lavori;
- **prenotazione:** con diagnosi energetica o contratto ESCO per bloccare l'incentivo prima dei lavori (riservato alle PA).

L'erogazione degli incentivi del Conto Termico 3.0 avviene con tempi variabili (due o cinque anni) a seconda della potenza, della superficie interessata e della tipologia di tecnologia impiegata.

Il Conto Termico 3.0 non prevede un importo standard fisso: il contributo viene determinato in funzione della tipologia di intervento e delle spese riconosciute come ammissibili. Per i soggetti privati l'incentivo può coprire fino al 65% del costo totale, mentre per gli interventi su edifici pubblici situati in piccoli comuni, su scuole o strutture sanitarie il sostegno può raggiungere il 100%. Concorrono al calcolo dell'incentivo, tra l'altro, lo smontaggio degli impianti esistenti, la fornitura e posa di apparecchiature, le reti di distribuzione, i sistemi di controllo, le opere idrauliche/murarie e diagnosi energetiche/APE

I pagamenti avvengono in rate annuali costanti secondo la durata prevista:

- unica rata per importi ≤ 15.000 € ai privati;
- possibilità di acconti e rate intermedie per le PA.



CONTO TERMICO 2.0 CONTO TERMICO 3.0

DIFFERENZE

Chi Può Accedere agli Incentivi?	
<p>Il conto termico 2.0 era principalmente rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, ma anche alcuni privati e imprese potevano accedere a determinati incentivi. Tuttavia, la platea dei beneficiari era piuttosto limitata e non includeva tutti i settori potenzialmente interessati.</p> 	<p>Il conto termico 3.0 amplia notevolmente la platea dei beneficiari. Ora possono accedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Pubbliche Amministrazioni: Come nel precedente schema, scuole, ospedali e comuni possono ottenere incentivi.• Privati e Imprese: Un grande passo avanti rispetto al conto termico 2.0, ora i privati e le imprese hanno accesso a maggiori opportunità di incentivazione. Il conto termico 3.0 privati rappresenta una chance per ridurre i costi energetici e aumentare la sostenibilità.• Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e configurazioni di autoconsumo collettivo: Per promuovere il consumo locale di energia rinnovabile.• Enti del Terzo Settore, come associazioni, ONLUS e fondazioni, equiparati alle Pubbliche Amministrazioni.
Quali Interventi Sono Incentivati?	
<p>Il conto termico 2.0 incentivava principalmente interventi su pompe di calore, solari termici e biomassa. Tuttavia, la gamma di interventi era relativamente limitata e non copriva tutte le tecnologie emergenti.</p> 	<p>Il conto termico 3.0 introduce nuove agevolazioni per una varietà di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Impianti Fotovoltaici con Sistemi di Accumulo: Gli impianti fotovoltaici sono ora incentivati fino al 30% del costo, con un tetto massimo di 1.500 €/kW per l'impianto e 1.000 €/kWh per il sistema di accumulo, se installati contestualmente alla sostituzione dell'impianto termico esistente. Questo rappresenta una novità significativa rispetto al conto termico 2.0.• Colonnine di Ricarica per Veicoli Elettrici: Le colonnine di ricarica per veicoli elettrici sono incentivate se abbinate a impianti fotovoltaici o ad altri interventi di efficienza energetica. Questo supporta l'integrazione tra mobilità elettrica e produzione di energia pulita, offrendo un ulteriore vantaggio per chi si avvicina al conto termico 3.0 2025.• Riqualificazione Energetica di Edifici Non Residenziali Privati: Un settore precedentemente escluso dagli incentivi, la riqualificazione energetica di edifici non residenziali privati, è ora incluso. Questa nuova misura è pensata per incentivare l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale degli edifici.
Quanto Si Può Otttenere con gli Incentivi Conto Termico?	
<p>Il conto termico 2.0 prevedeva incentivi limitati per alcune tipologie di interventi. Ad esempio, i finanziamenti per pompe di calore e solari termici erano soggetti a tetti massimi che non sempre riflettevano i reali costi di mercato.</p> 	<p>Il conto termico 3.0 prevede incentivi molto più elevati rispetto al passato:</p> <ul style="list-style-type: none">• Copertura fino al 100% delle spese per interventi su scuole, strutture sanitarie pubbliche ed edifici di comuni con meno di 15.000 abitanti. Questo significa che se lavori in una scuola o un ospedale, potresti ottenere un finanziamento completo per migliorare l'efficienza energetica del tuo edificio.• Incremento degli importi massimi finanziabili per pompe di calore, solare termico e biomassa, adeguandoli ai nuovi prezzi di mercato. Questo ti permette di scegliere tecnologie avanzate senza dover preoccuparti troppo dei costi.• Procedure di accesso più snelle e digitalizzate, per una gestione semplificata delle richieste e una riduzione dei tempi di erogazione. Adesso sarà più facile presentare la tua domanda e ottenere i finanziamenti necessari.